

<b>Università</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Classe</b>	LM/SC-GIUR R - Scienze Giuridiche
<b>Nome del corso in italiano</b>	Diritto dello Sviluppo Sostenibile e dell'Innovazione
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sustainable Development law and Innovation
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1/35
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	-
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35.page">https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35.page</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Giurisprudenza
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SC-GIUR R Scienze Giuridiche**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti nelle scienze giuridiche, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro in profili professionali di elevata responsabilità e caratterizzati dalla gestione e dalla risoluzione di questioni giuridiche di particolare complessità. Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- aver acquisito conoscenze e capacità critiche e analitiche di carattere storico-giuridico e filosofico-giuridico, anche in prospettiva comparatistica, che consentano un solido dominio delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale, ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale;

- aver acquisito avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, assieme a competenze nelle discipline socio-istituzionali, economiche e gestionali;
- aver acquisito approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari allo scopo di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private, con spiccata attenzione alla dimensione sovranazionale, ed anche al fine di trattare questioni giuridiche legate allo sviluppo delle tecnologie digitali;
- aver acquisito le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in contesti soggetti a forte trasformazione;
- aver acquisito competenze giuridiche specialistiche nei settori che coinvolgono le innovazioni tecnologiche, i profili etici, la tutela dei diritti, la promozione dello sviluppo della cultura, nonché la soluzione e la mediazione dei conflitti;
- aver acquisito competenze giuridiche avanzate, anche a carattere comparato e internazionale, riguardanti la disciplina che attiene alle pubbliche amministrazioni, alle imprese pubbliche e private, agli enti profit e non profit;
- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni, preparare testi normativi.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere:- una solida padronanza dei fondamenti delle discipline giusprivatistiche e giuspubblicistiche, anche in chiave comparatistica e con riferimento al diritto dell'Unione europea e al diritto internazionale;

- una capacità critica e analitica, anche sul piano della consapevolezza storico-giuridica e filosofico-giuridica;
- la capacità di affrontare questioni giuridiche complesse, la cui pratica risoluzione implichi la comprensione di problemi etici, di natura sociale ed economica, tecnologici e comunque connessi alla presenza di contesti soggetti a forte trasformazione.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- essere capaci di lavorare in gruppo, con funzioni di leadership, anche in contesti interdisciplinari;

- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità;
- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali, e di predisporre strumenti e materiali utili per l'aggiornamento di collaboratori, colleghi o altri professionisti;
- essere in grado di organizzare e gestire le informazioni rilevanti per il proprio lavoro, nonché di comunicare efficacemente e di tradurre in strumenti operativi i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere:- funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo con particolare riferimento a profili giuridici in pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e agenzie nazionali, comunitarie e internazionali; in imprese e gruppi societari, anche di dimensione transnazionale; in associazioni ed enti, anche del terzo settore; in istituzioni e ONG nazionali, europee e internazionali;

- attività professionali come esperti, con particolare riferimento agli aspetti giuridici, per quanto attiene, in particolare, alla contrattualistica, alla proprietà intellettuale, alla tutela della privacy, alla gestione del personale e delle relazioni industriali, all'ambito penalistico-criminologico, all'accesso a fondi per la ricerca e l'innovazione, e più in generale all'europrogettazione, al diritto delle nuove tecnologie, al diritto dello sviluppo sostenibile, al commercio internazionale, agli investimenti e alle attività produttive e finanziarie nazionali e internazionali, alla gestione delle crisi, al settore dei trasporti e delle infrastrutture, al settore del turismo e dell'ambiente, alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- attività in uffici di studio e ricerca presso organismi nazionali, comunitari e internazionali; in imprese e organizzazioni sindacali e professionali, anche internazionali; in studi professionali in qualità di collaboratori giuridici specializzati e/o di esperti anche in altri sistemi giuridici;
- attività giuridica nella elaborazione e attuazione di politiche di intervento pubblico in strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

#### e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici propedeutici alle discipline giuridiche caratterizzanti la classe.

#### g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio. Le attività finalizzate alla stesura della tesi possono anche essere collegate a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

#### h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, attività di progettazione o ricerca o analisi di casi - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e la capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di competenze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Dipartimento di Giurisprudenza, alla luce degli esiti di una consultazione avviata spontaneamente negli scorsi anni accademici dai rappresentanti degli studenti/studentesse dei Corsi di studio in Giurisprudenza (LMG/01) e in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14), che hanno evidenziato un forte interesse per l'attivazione di un Corso di laurea magistrale, ha proposto l'istituzione del Corso di laurea magistrale LM/SC-GIUR in Diritto dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. A questi fini, il Dipartimento ha provveduto alla nomina di un Comitato promotore, composto dalla Direttrice del Dipartimento, dalla Vice Direttrice, dal Coordinatore del CdS in Giurisprudenza, dalla Coordinatrice del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici, dalla Referente della Qualità del Dipartimento e dalla Referente per l'internazionalizzazione (delibera del Consiglio di Dipartimento del 11.09.2024, verbale n. 06/2024). Siffatto organo ha individuato gli stakeholders (imprese ed enti pubblici e privati) specificamente interessati dalla definizione della nuova offerta formativa magistrale, al fine di valutare le prospettive occupazionali dei laureati/laureate del CdS, nonché l'adeguatezza del percorso formativo. In particolare, si è provveduto a nominare il Comitato di indirizzo dell'istituendo CdS (delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.02.2025), coinvolgendo gli stakeholders che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla progettazione del CdS, quali l'Amministratore unico di Tecnocasic s.p.a.; una Manager (Legal Counsel) di Accenture; una Dirigente IGEA s.p.a. ed il Presidente BiBanca (gruppo BPER).

Dopo numerose interlocuzioni individuali, la prima riunione del CI, finalizzata a verificare la congruità della bozza del piano di studio rispetto agli obiettivi formativi, si è tenuta il 03.06.2025: ad essa hanno partecipato i/le componenti del Comitato di Indirizzo, con la sola assenza di un componente che, pur impossibilitato a partecipare, ha provveduto ad inviare le sue osservazioni. Essi/esse, alla luce di un'ampia discussione (v. verbale allegato), si sono espressi favorevolmente sulla congruenza dell'offerta proposta agli obiettivi formativi, suggerendo peraltro il necessario approfondimento dei contenuti in materia di IA, di privacy e dei profili ambientali. In accoglimento di tali suggerimenti, il Comitato promotore ha ritenuto opportuno inserire un insegnamento specifico sull'intelligenza artificiale, e, considerato che i profili sulla privacy e l'ambiente confluiscono, variamente declinati, nei contenuti di vari insegnamenti, ha provveduto, attraverso il coinvolgimento dei/delle docenti dei settori interessati, alla modifica della denominazione di alcuni corsi, sì da evidenziare in modo più incisivo le specificità di questi.

Si è ritenuta interessante l'opportunità di sviluppare un percorso orientato alle tecnologie emergenti e alla sostenibilità, in linea con le trasformazioni in atto nel mondo giuridico e regolatorio. In tale direzione, si è rilevata la carenza a livello regionale di un Corso di laurea magistrale con le stesse caratteristiche e la presenza di numerosi Corsi triennali sulle tematiche considerate (la maggior parte in Scienze giuridiche L-14), dei quali il Corso di nuova attivazione rappresenta la naturale prosecuzione, garantendo l'attrattività dell'offerta formativa per i laureati nei Corsi triennali di Atenei nazionali sui temi della innovazione e della sostenibilità.

Il resoconto dell'incontro sarà reso disponibile sul sito del Corso, nella sezione dedicata al Comitato di Indirizzo

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino**

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in "Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione", in coerenza con gli obiettivi della Classe di laurea magistrale LM/SG-GIUR, sono volti a formare esperti/esperte con competenze giuridiche approfondite nelle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione, integrate con competenze informatiche, gestionali, socio-istituzionali, economiche e comparatistiche, in un quadro multidisciplinare idoneo a fornire conoscenze specialistiche e strumenti adeguati ad un contesto in continua trasformazione.

A tal fine, il Corso mira a fornire al laureato/laureata una solida formazione in campo giuridico, che, accompagnandosi con le competenze economiche e sociologiche più rilevanti nei settori coinvolti, e con la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, gli permettano di affrontare i problemi dell'attività professionale in modo attento agli interessi di volta in volta coinvolti e di trovare, nel bagaglio tecnico e culturale acquisito, le soluzioni per gestirli nel pieno rispetto della legalità e con una particolare attenzione all'efficienza e alla sostenibilità.

Il progetto formativo coniuga le tematiche divenute ormai "tradizionali" dell'ambiente, dello sfruttamento individuale o collettivo dei beni e dell'energia, dell'inclusione sociale, con quelle più "innovative", quali, a titolo esemplificativo, le nuove modalità di gestione delle imprese attraverso le intelligenze artificiali, l'adeguamento delle attività d'impresa, degli enti e delle istituzioni, a tutti i livelli, agli obiettivi ESG, l'elaborazione e la gestione elettronica dei dati, le nuove tecnologie nel mercato del lavoro, il cloud computing, il piano per la digitalizzazione della PA, gli scambi del mercato digitale, la creazione di un mercato circolare e di un consumo sostenibile.

In questo contesto dominato dalla rivoluzione digitale e dalla green economy, appare indispensabile offrire una formazione volta a creare figure professionali in grado di fornire adeguate risposte alle variabili esigenze delle imprese, della PA e del cittadino, sul piano della produzione, dell'interpretazione e dell'applicazione delle norme ovvero dell'individuazione e realizzazione delle soluzioni più adeguate ad affrontare le trasformazioni in atto.

Il Corso di Studio prevede insegnamenti articolati su due annualità; il primo anno comprende gli insegnamenti comuni mentre il secondo anno si articola in due curricula, di cui uno (curriculum 1) incentrato sulle tematiche della sostenibilità, l'altro (curriculum 2) su quelle inerenti all'innovazione digitale.

Gli insegnamenti comuni del primo anno mirano ad offrire agli studenti/studentesse una formazione di taglio multidisciplinare con insegnamenti caratterizzanti e coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso imperniati sulla sostenibilità e sull'innovazione.

Più precisamente, gli obiettivi formativi specifici del primo anno vengono perseguiti offrendo una competenza specialistica avanzata sui temi:

- della sostenibilità e dell'innovazione nel diritto privato, con particolare attenzione alla normativa nazionale e sovranazionale del mercato del consumo e all'AI;
- della sostenibilità e dell'innovazione nel diritto pubblico, con riguardo alla innovazione e alla transizione digitale nelle istituzioni e negli enti pubblici;
- della sostenibilità e dell'innovazione nel diritto penale, anche in relazione alle nuove figure dei reati emersi in relazione alle nuove tecnologie e all'ambiente;
- dell'analisi economica del diritto;
- dell'informatica giuridica, con riguardo all'AI, alla digitalizzazione, alla sicurezza tecnologica e informatica;
- della sociologia dei processi economici e del lavoro.

Il secondo anno mira a fornire competenze più peculiari e professionalizzanti, articolandosi in due curricula che affrontano le tematiche in maniera innovativa e maggiormente caratterizzante, per garantire una formazione multidisciplinare.

Il primo curriculum offre una formazione più specificamente orientata all'obiettivo della sostenibilità con insegnamenti adeguati ad acquisire competenze sui temi:

- della sostenibilità nello sviluppo del territorio, in chiave comparatistica;
- della sostenibilità nel settore agricolo, con attenzione ai profili dell'ambiente e della fiscalità;
- dei mercati finanziari, della transizione energetica e delle fonti rinnovabili, con attenzione alle problematiche del cambiamento climatico e della tutela ambientale;
- della tutela dell'ambiente comune e del territorio, con riguardo alle problematiche del turismo sostenibile nella dimensione temporale e storica;
- della sostenibilità declinata in chiave sociale, con riferimento all'inclusione e al divieto di discriminazione;
- del cambiamento climatico e dell'ambiente in prospettiva internazionalistica.

Il secondo curriculum è volto a fornire competenze specifiche sulle tematiche della innovazione tecnologica, attraverso insegnamenti caratterizzanti nelle discipline:

- del diritto della data society, inclusivo della disciplina dei big data, internet of things, innovazione tecnologica e tutela dei diritti;
- del diritto del lavoro e delle nuove dinamiche aziendali derivanti dalle nuove tecnologie e dalla digitalizzazione delle attività d'impresa e dei processi produttivi;
- della disciplina dei procedimenti (civili e penali) e dell'impatto dell'innovazione tecnologica in ambito giudiziale e stragiudiziale;
- del diritto dell'impresa, con riguardo alla trasformazione delle attività economiche imposta dall'innovazione digitale;
- dell'intelligenza artificiale, delle tecniche di apprendimento automatico, della robotica e degli strumenti di elaborazione dei dati.

Per entrambi i curricula, gli obiettivi formativi vengono completati con la previsione di un periodo di tirocinio obbligatorio presso aziende o enti convenzionati. Sono altresì previste attività a scelta dello studente/studentessa, utili all'inserimento nel mondo del lavoro, che si potranno svolgere con strumenti di didattica innovativa, quali cliniche legali ed esercitazioni, in collaborazione con imprese, istituzioni, enti pubblici e privati.

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il Corso è preordinato all'acquisizione di competenze specialistiche e di capacità critiche nelle discipline giuridiche, privatistiche e pubblicistiche, integrate con competenze multidisciplinari, economiche, sociologiche, informatiche.

Le conoscenze verranno acquisite mediante lezioni frontali, seminari, studi di casi pratici, elaborazione di report e relazioni su normative nazionali ed europee, incontri con esperti/esperte di ambiti economici, sociologici e informatici per integrare le competenze.

Le verifiche si svolgeranno mediante esami orali o scritti, presentazione di relazioni, atti, pareri, discussioni in aula, valutazione delle esperienze professionali e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione:

Lo studente/studentessa dovrà acquisire la capacità di utilizzare le metodologie della scienza giuridica e gli strumenti economici e informatici appresi nel percorso di studio, per gestire attività complesse in contesti istituzionali, aziendali, pubblici e privati. Potrà applicare le conoscenze acquisite per la redazione di pareri e testi giuridici, analizzare la normativa per individuare la soluzione di problematiche giuridiche, risolvere controversie e trovare soluzioni transattive, elaborare strategie nella organizzazione e nella gestione di problematiche legate alle esigenze della digitalizzazione e della sostenibilità in settori pubblici e privati.

Le suddette capacità verranno acquisite mediante attività di apprendimento pratico, esercitazioni, simulazioni, cliniche legali, stages, tirocini, esperienze in enti pubblici, studi professionali, aziende e organizzazioni del terzo settore.

Le verifiche si svolgeranno, oltre che in sede di esame con quesiti relativi a casi pratici, attraverso la valutazione degli esiti dei tirocini e delle esperienze professionali.

Autonomia di giudizio

Lo studente/studentessa acquisirà autonomia nella valutazione e interpretazione dei testi normativi nazionali, europei e internazionali, relativi alla problematiche della sostenibilità e della innovazione che interessano le imprese, la PA, il terzo settore. Acquisirà altresì la capacità di risolvere questioni giuridiche, elaborando relazioni e formulando pareri, in modo autonomo o in team, attraverso l'analisi dei precedenti giurisprudenziali.

I risultati attesi potranno essere acquisiti mediante lezioni frontali e seminariali, con approfondimenti di testi normativi e di orientamenti giurisprudenziali; discussione di casi di studio, cliniche legali, simulazioni di casi pratici, redazione di pareri.

Le modalità di verifica consisteranno in esami orali o scritti, che potranno comprendere presentazioni di casi di studio, soluzioni di questioni giuridiche, redazione di pareri.

Abilità comunicative

Lo studente/studentessa dovrà acquisire capacità comunicative e argomentative, con padronanza di linguaggio e terminologia appropriata, anche in lingua inglese, per esporre e discutere casi e questioni in contesti pubblici e presentazioni professionali; dovrà inoltre conseguire la capacità di scegliere la forma e il mezzo di comunicazione, orale o scritto, adeguati all'interlocutore, sia specialista sia non specialista.

I risultati attesi potranno essere acquisiti mediante lezioni frontali su casi pratici e simulazioni, con esercitazioni pratiche ed esposizione di relazioni, con discussioni in aula su casi giuridici, con lavori di gruppo e presentazioni orali anche in lingua inglese.

Le verifiche si svolgeranno mediante esami orali o scritti, che potranno comprendere anche la redazione ed esposizione di pareri, di relazioni e discussioni di casi pratici.

Capacità di apprendimento

Lo studente/studentessa conseguirà la capacità di aggiornare le conoscenze acquisite per accrescerle nel suo futuro percorso professionale. Dovrà acquisire abilità e capacità di aggiornamento normativo e giurisprudenziale, anche avvalendosi delle banche dati e degli strumenti digitali, nonché l'attitudine a confrontarsi criticamente con i materiali complessi e multidisciplinari per la soluzione di "case studies".

I risultati attesi potranno essere acquisiti mediante laboratori su banche dati giuridiche, webinar, seminari con analisi di casi di studio multidisciplinari, attività di formazione attraverso i percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Le verifiche si svolgeranno mediante esami orali o scritti, che potranno comprendere relazioni su fonti normative e giurisprudenziali, nonché presentazioni e discussioni di casi di studio.

### **Conoscenze richieste per l'accesso** **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione al CdS è necessario aver conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

Requisiti curriculari:

a) Per i candidati e le candidate in possesso di una Laurea triennale o quinquennale a ciclo unico delle classi ex DM 270/2004 in Scienze giuridiche (L-14); Giurisprudenza (LMG/01) ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999, nonché nella corrispondente laurea quadriennale in Giurisprudenza, i requisiti curriculari si considerano adeguati.

b) Per i candidati e le candidate in possesso di laurea appartenente ad altre classi è richiesto il conseguimento di almeno 12 CFU nei settori contrassegnati come GIUR (IUS), di cui almeno 6 CFU nel settore GIUR-01/A e almeno 6 CFU nei settori GIUR-05/A, GIUR-06/A.

Per essere ammessi al corso, i laureati/laureate debbono, inoltre, possedere la conoscenza della lingua inglese ad un livello pari almeno al B1 del QCER.

La sussistenza dei requisiti curriculari previsti per l'ammissione al Corso sarà verificata da un'apposita Commissione per l'accesso al CdS attraverso l'esame della documentazione relativa alla carriera dei candidati.

L'esito della verifica dei requisiti curriculari sarà pubblicato, in base al numero di pre-matricola, sul sito del Corso. La Commissione convoca i candidati/candidate con carenze nei requisiti curriculari per guidarli nella scelta degli esami da sostenere e ricorda loro il termine entro il quale i crediti devono essere conseguiti per poter perfezionare l'iscrizione al CdS.

Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

La verifica della preparazione personale è svolta dalla Commissione per l'accesso al CdS, tramite l'esame della documentazione relativa alla carriera pregressa del candidato/candidata e un colloquio.

a) Per i candidati e le candidate in possesso Laurea triennale o quinquennale a ciclo unico delle classi ex DM 270/2004 in Scienze giuridiche (L-14), Giurisprudenza (LMG/01), ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999, nonché nella corrispondente laurea quadriennale in Giurisprudenza, la preparazione personale è da considerarsi adeguata e non richiede ulteriori accertamenti.

b) Analogamente, la preparazione personale si considera adeguata per coloro che siano in possesso di una Laurea triennale delle classi ex DM 270/2004 in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), Scienze economiche (L-33), Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36), Servizio sociale (L-39), ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999, nonché nelle corrispondenti lauree quadriennali Economia e commercio, Scienze politiche, purché abbiano conseguito 12 CFU nei settori contrassegnati come GIUR (IUS), di cui almeno 6 CFU nel settore GIUR-01/A e almeno 6 CFU nei settori GIUR-05/A, GIUR-06/A.

Per i candidati e le candidate in possesso di laurea appartenente ad altre classi è previsto un colloquio individuale obbligatorio con la Commissione per l'accesso al CdS.

Il colloquio, da svolgersi dopo il recupero dei requisiti curriculari, è volto a accertare il possesso di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio e a verificare la capacità di affrontare proficuamente gli studi magistrali, anche alla luce del percorso formativo pregresso.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste in un elaborato scritto, in italiano o in inglese, da discutere davanti alla Commissione di laurea. Lo studente/studentessa dovrà approfondire un argomento specifico scelto nell'ambito degli insegnamenti ricompresi nel percorso formativo, dimostrando di aver acquisito le necessarie

conoscenze e capacità di analisi critica in ordine alle tematiche oggetto della tesi e dei relativi profili disciplinari, unitamente ad un'adeguata abilità argomentativa.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Esperto legale per il mercato, il territorio e lo sviluppo sostenibile</b>
<p><b>Funzione in un contesto di lavoro e competenze:</b>          Il contesto di lavoro in cui potrà operare il laureato comprende enti pubblici e privati, amministrazioni locali, ONG, autorità ambientali, imprese del settore agricolo, turistico, energetico, con ruoli di consulenza, gestione e coordinamento dei processi di transizione ecologica e sostenibile. Le competenze associate al profilo comprendono: l'interpretazione e applicazione della normativa ambientale, climatica e territoriale; la gestione dei processi di adeguamento agli obiettivi ESG; la capacità di analisi giuridica comparata e internazionalistica in materia di sostenibilità; le competenze in fiscalità ambientale, inclusione sociale, tutela del territorio e turismo sostenibile.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>          Funzionario in enti territoriali e pubbliche amministrazioni; consulente ambientale e territoriale, manager per la sostenibilità in imprese e associazioni, esperto legale in ONG e istituzioni internazionali, collaboratore in studi professionali specializzati in diritto ambientale e sviluppo sostenibile.          I laureati potranno accedere a Master di II livello per acquisire ulteriori specializzazioni oppure a corsi di dottorato di ricerca, in Italia o all'estero.</p>
<b>Esperto legale per l'innovazione digitale</b>
<p><b>Funzione in un contesto di lavoro e competenze:</b>          Il contesto di lavoro in cui potrà operare il laureato riguarda le aziende ICT, studi professionali, autorità di regolazione, imprese digitali, pubbliche amministrazioni e organizzazioni internazionali, con ruoli di consulenza, compliance, gestione e innovazione.          Le competenze associate alla funzione sono: conoscenza della normativa su intelligenza artificiale, protezione dei dati, big data e internet of things, capacità di valutazione giuridica delle tecnologie emergenti, gestione dei rischi collegati alla digitalizzazione e alla trasformazione dei processi aziendali, competenze in diritto del lavoro digitale, procedimenti giudiziari digitali, diritto dell'impresa innovativa.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>          I relativi sbocchi occupazionali sono: legal counsel in aziende tecnologiche, compliance manager per la digitalizzazione, esperto in protezione dei dati e privacy, manager per l'innovazione in imprese e PA, collaboratore in studi professionali specializzati in diritto delle tecnologie.          I laureati potranno accedere a Master di II livello per acquisire ulteriori specializzazioni oppure a corsi di dottorato di ricerca, in Italia o all'estero.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)</li> <li>• Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	GIUR-05/A GIUR-11/A	9	18	-
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	GIUR-01/A GIUR-14/A GIUR-17/A INFO-01/A	21	36	-
Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	GIUR-04/A GIUR-06/A GSPS-08/A	6	12	-
Discipline giuridiche, economiche e gestionali	ECON-03/A ECON-07/A GIUR-02/A GIUR-03/A	12	24	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			48 - 90	

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 24
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	15	
Per la prova finale	12	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

<b>Totale Altre Attività</b>	39 - 63
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	99 - 177

### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative previste nel percorso formativo completano le attività caratterizzanti con contenuti specifici che concorrono a perseguire gli obiettivi formativi del Corso di Studio. A tal fine, sono previste attività formative volte ad approfondire le tematiche giuridiche legate alla sostenibilità e all'innovazione, così da garantire, in relazione a ciascun curriculum, una formazione interdisciplinare e culturalmente ampia, in linea con gli obiettivi del percorso formativo.

RAD chiuso il 19/01/2026